



figlie di **maria** ausiliatrice
ispettoria lombarda sacra famiglia

Novembre 2017 - numero 86

In rete con

www.fmalombaridia.it

segnalati dal sito FMA



L'oratorio di Aleppo

L'attività ordinaria dell'oratorio salesiano dà speranza agli abitanti di Aleppo. Un germoglio che ha resistito e ha donato vita a molte persone



L'"esercito di giovani" del Servizio Civile

La giornata mondiale dei poveri proposta da Papa Francesco per il 19 novembre, provoca anche la catechesi ad allargare il cuore di bambini, ragazzi e genitori, alla carità.



Sposarsi oggi: il dono del "per sempre"

Anche l'amore ha bisogno di modelli: nel cammino verso il Sinodo Federica e Andrea raccontano che cosa li ha condotti al matrimonio.

ispettoria



pag. 4



Ex-allieve

Il 29 ottobre 2017 le tre confederazioni di Milano Bonvesin, Milano Via Timavo e Varese si sono incontrate per vivere una giornata formativa.

missioni



pag. 10



Angola - Calulo

Grande festa per la fine dell'anno scolastico, per dare speranza e pensare al futuro.

associazioni



pag. 12



Ciofs/Scuola

Echi dal Convegno Nazionale del CIOFS SCUOLA, tenutosi a Roma dal 27 al 29 ottobre.

associazioni



pag. 13



PGS Varese

Festa iniziale del campionato micro e minivolley 2017-2018 organizzata a Varese.

comunità



pag. 21



Pavia

Tradizionale festa delle matricole al Collegio, con la presenza dell'ispettrice.

comunità



pag. 23



Zoverallo

Più di 100 ragazzi al ritiro dei Cresimandi.



Risignificare: ascoltare per ricevere

Formazione 26-40 anni di professione



Domenica 22 ottobre, le Suore dai 26 ai 40 anni di Professione, la fascia che tutti chiamano “speciale” per la presenza di Suor Maria Teresa, si sono ritrovate in Via Timavo per il loro incontro di formazione annuale.

Il tema, **“Risignificare: ascoltare per ricevere”**, è stato presentato da **don Stefano Mazzer**, che ha condotto la mattinata in modo “super”, attivando in noi, non solo la mente, ma anche il cuore, regalandoci un messaggio di vita.

Ri-significare, come ri-conoscere, ri-tornare, ri-creare, ri-nascere... Ogni volta che nell’A.T. ci sono questi verbi, il soggetto è sempre Dio. Così nella vita di Don Bosco e di Madre Mazzarello.

La totalità che abita il carisma è legata all’orizzonte che hanno contemplato, la loro tenacia è dono di Dio. **Le parole chiave della loro missione si possono riassumere in: ENTUSIASMO (1), FALLIMENTO (2), FEDE/RISURREZIONE (3).**

- **M.D. MAZZARELLO:** una giovane piena di vita, dedita alla famiglia, al lavoro nei campi, alla preghiera, alla carità (1), si trova ben presto senza forze, quasi in punto di morte, dopo aver contratto il tifo (2), ma la fede non l’abbandona e Dio la chiama a una seconda vocazione nel dedicarsi alle fanciulle più povere e poi nell’abbracciare la vita religiosa(3).
- **DON BOSCO:** un giovane intraprendente, dedito allo studio, alla preghiera, all’apostolato (1). Appena sacerdote si ammala gravemente. Si teme per la sua vita (2), ma anche per lui è il passaggio obbligato per la rinascita, sempre alla ricerca del bene per i suoi ragazzi.

Dove radunarli? Ecco cinque visioni che man mano ci aprono il cammino. È la Madonna che lo guida, anche se le circostanze sembrano avverse, è la fede che non lo distoglie dalla speranza che Dio lo aiuterà e così ben presto tutte le tesserine di quel puzzle che deve portare alla gloria di Dio trovano il loro posto, l’opera prende vita e la Congregazione di S. Francesco di Sales non è più un sogno.

Anche noi, in piccoli gruppi, abbiamo cercato di sigillare i momenti della nostra vita con le tre parole chiave. Il nostro animo si è aperto alla condivisione, i ricordi si sono susseguiti fotografando ora momenti di entusiasmo, ora quelli più dolorosi di malattia, disorientamento, solitudine, vissuti come un fallimento. Ma ecco la rinascita operata dalla fede, capace di ridare fiducia a chi ora sta vivendo il momento della prova. **Come non sentirci anche noi in cammino nel famoso pergolato di rose, l’ultima visione di Don Bosco?**



È la Via Crucis salesiana! Don Bosco è come Gesù coronato di spine, che giunge infine alla meta, nella sala piena di rose profumate, percorrendo il cammino con altri confratelli.



Da questa giornata ci siamo portate a casa tanti ricchi spunti di riflessione, come l'idea che il cammino nel pergolato di rose non si può percorrerlo da soli, ma nella forma comunitaria del carisma; che la pace della fede non toglie la sofferenza; che non si può dire che una rosa è brutta solo perché ha le spine.

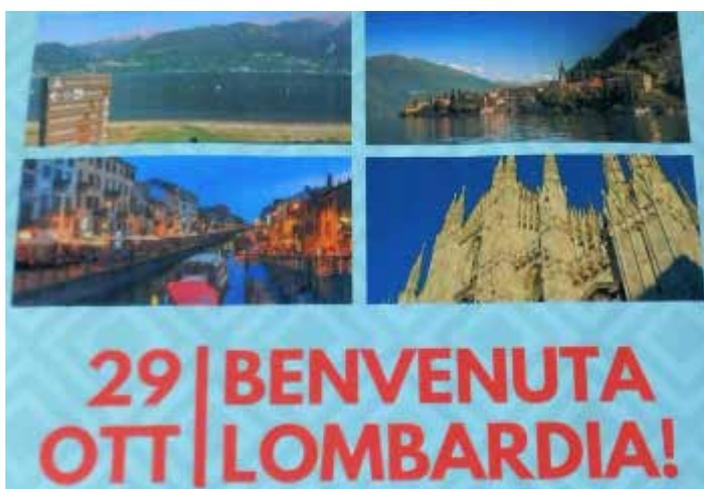
Nel primo pomeriggio ci siamo ritrovate attorno all'altare per la celebrazione della Santa Messa che si è conclusa con un dono inaspettato: una bellissima rosa rossa per ciascuna, vera!!!

sr Raffaella Pozzi e sr Cinzia Milani



Benvenuta, Lombardia!

Incontro formativo delle tre Federazioni Lombarde Exallieve



Domenica 29 ottobre 2017 quasi duecento ex allieve appartenenti alle tre Federazioni lombarde: “Immacolata”, “Sacro Monte” e “Sacra Famiglia”, accompagnate dalle rispettive Presidenti e Delegate, si sono ritrovate insieme a Metanopoli, presso la Scuola Maria Ausiliatrice, per un incontro formativo.

Il 29 ottobre 2017 segna un “momento storico” per la nostra Ispettorìa. Le tre confederazioni di Milano Bonvesin, Milano Via Timavo e Varese si sono incontrate per vivere una giornata formativa. Giornata che è stata vissuta in una accoglienza reciproca che ci ha fatto sentire che siamo un'unica famiglia. Un primo passo che non può rimanere isolato, ma che segna l'inizio di un cammino di collaborazione e di unità. Alla giornata sono state presenti sr Maria Teresa Cocco, ispettrice FMA, la vicaria sr Piera Porro, la Presidente Confederale Maria Maghini, la Tesoriera Confederale Maria Teresa Vaghi e le ex allieve delle tre federazioni lombarde con le loro delegate e presidenti.

Sono intervenute per il saluto di accoglienza:

Sr Virginia Villa, ex Vicaria ispettoriale e direttrice della Casa di San Donato, la quale, in merito al percorso unificato delle tre Federazioni, ha detto che si tratta di una conquista, di un desiderio di sentirsi famiglia che tutti accoglie, senza nessuno escludere.

Maria Maghini, Presidente Confederale, ha ribadito l'impegno dell'Associazione per questa nuova sfida.

Lorena Motta, Presidente della Federazione “Sacra Famiglia”, ha sottolineato che la presenza così numerosa delle ex allieve delle tre Federazioni è la conferma dello spirito salesiano-mornesino che le anima.

L'ispettrice, **Sr Maria Teresa Cocco**, ha rimarcato l'importanza davvero storica di questo incontro per costruire insieme il futuro e per far sì che il sogno di Don Bosco e di Madre Mazzarello diventi realtà. Sr Maria Teresa inoltre si è congratulata per aver pensato una giornata da vivere insieme ed ha consegnato un impegno: quello di fare il possibile perché l'Associazione sia sempre più significativa per le giovani ex-allieve e una parola UBUNTU dell'idioma africano, che significa “io sono perché noi siamo”.





La riflessione sul tema “**Casa per molti, Madre per tutti**” è stata tenuta da **Don Giuliano Giacomazzi**, nuovo Ispettore per la Lombardia e l'Emilia (ILE).

Il sogno di Dio è grande, il suo amore è *per tutti*: ha il volto di Gesù sulla croce e il suo sacrificio non ha confini. Ma questo amore *per tutti* non è privo di responsabilità, ci interpella, suscita la nostra libertà e la nostra risposta. Il mondo ha bisogno di una Chiesa che testimoni la fede, che testimoni la possibilità di una vita diversa, che si abbandoni al Signore onnipotente che salva tutti.

La grandezza di Don Bosco è di aver realizzato sogni impossibili; nella sua esperienza di educatore ha confidato in Dio, nell'amore di Dio che salva. È fondamentale per noi, che ci riconosciamo nella spiritualità di Don Bosco e di Madre Mazzarello, allargare i nostri orizzonti ad un mondo più vasto, a nuove forme, affinché l'Associazione diventi qualcosa di bello per i giovani, per gli altri. Se si fa il passo che “**io posso cambiare**”, allora tutto è possibile.

Durante l'omelia della santa Messa, **Don Giuliano**, commentando la parabola, in Matteo 13, 47-50, che paragona il regno dei cieli a una rete gettata in acqua che raccoglie ogni tipo di pesci e alla fine della pesca i pescatori raccolgono quelli buoni nei canestri e buttano via quelli cattivi, ha concluso dicendo che per educare alla libertà bisogna vivere bene l'Eucaristia; essere, come Don Bosco, fantasiosi nel fare le cose, curando la nostra interiorità per aprirci a Dio e lasciare a Lui di scrivere i nostri progetti, perché Lui ha a cuore la nostra felicità. Nel pomeriggio, **Maria Maghini**, Presidente Confederale, è intervenuta per dare delucidazioni sui “**Tabulati**”, che dovranno servire per formare il Libro dei soci.

A conclusione della giornata sono state presentate le attività delle tre Federazioni Lombarde.

L'incontro è terminato con il saluto finale della Vicaria Ispettorale, **Sr. Piera Porro**.

*Alba Totè - ex allieva dell'Unione SS. Martiri Legnano
Lorena Almansi Presidente FLI*



La giornata di fine ottobre a San Donato è stata bella sia dal punto di vista meteorologico che formativo ed organizzativo. Non è facile unire tre federazioni per cui un grande grazie a chi con amore ha sacrificato del tempo per la buona riuscita. L'ispettore don Giuliano Giacomazzi ci ha lasciato parecchi spunti per riflettere tra cui “quando Dio ci salva pensa a tutti, nessuno escluso, però non è un amore senza responsabilità, Dio ci interpella...” Ma di questa giornata mi piace evidenziare l'atmosfera di festa, di amicizia, che si crea. Abbiamo tutte qualche anno sulle spalle, qualche acciaccio, ma in questa atmosfera ci si dimentica per qualche ora di tutto e ci sembra ritornare indietro nel tempo, alle nostre giornate in oratorio, e se poi rincontriamo alcune delle suore della nostra giovinezza, la magia si completa.

Natalina - Lodi





Quando sono tornata a casa mi sono posta una domanda: **“Cosa ho portato a casa da questa esperienza?”** Non è stato difficile rispondere; senza accorgermene mi sono ritrovata fra le mani un decalogo, alcuni input che, anche se non sono del tutto nuovi, quando li ho ascoltati sembravano tutti in linea nella fede che stiamo maturando verso Cristo, quel Cristo che è stato, che è e che sarà sempre al centro della mia vita.

Ha iniziato la nostra ispettrice con parole forti, un aneddoto che ci ha fatto riflettere e non dettato da persone importanti ma da bambini africani:

1. “Insieme è meglio, insieme si fa di più!”

Poi don Giuliano, il nostro ispettore:

2. Il sacrificio di Cristo non è limitato a qualcuno, ma è per tutti;

3. Se anche il tuo cuore ti rimprovera, pensa che Dio è più grande del tuo cuore; (S. Paolo)

4. Come posso pensare Dio? Quando Dio pensa a me mi pensa santo!;

5. Reazione ad un litigio: “Degli altri parlare bene o tacere affatto!”

6. Quando ti accorgi che non puoi cambiare il mondo, cambia tu. (Periferie del cuore)

7. L'amore di Dio è come una sfera

8. Cosa rappresenta il Signore nella mia vita?

9. Amore di Dio è come l'amore della madre che ci genera

10. Scoprire il bello di donarsi

Per finire, cosa fare per coinvolgere i giovani? Renderli protagonisti, mandarli avanti e noi retrocedere...

Questa giornata ci ha ricaricate, è importante ritrovare sé stessi per poterci donare agli altri!

Franca Piromallo Presidente Unione Cinisello/Sesto



Don Giuliano Giacomazzi nella sua relazione ha sottolineato come la mancanza di giovani che frequentano gli oratori e che decidono di entrare a far parte dell'Associazione delle ex allieve sia un problema con cui confrontarci.

Gli stessi concetti erano stati ripresi all'inizio sia da suor Virginia Villa e dalla Presidente Confederale Maria Maghini.

Il nostro compito risulta quindi di trasmettere i valori della associazione e con entusiasmo far vedere la bellezza che riempie di senso la vita nel regalare la propria vita agli altri, attraverso le attività che svolgiamo, ma non solo.

La nostra missione è svegliare l'interesse dei giovani: aggiungendo un pizzico di straordinario in quello che facciamo è possibile avvicinare e coinvolgere i giovani facendo capire loro che la realtà non è quella dei social network o lo specchio delle nostre esaltazioni e paure.

La nostra Associazione deve quindi essere una fonte da cui attingere e risvegliare i valori e le basi morali che abbiamo ricevuto con l'educazione salesiana.



Durante i nostri incontri dobbiamo dare l'esempio con i nostri pensieri, le nostre esperienze, la nostra amicizia, la nostra spiritualità salesiana mornesina attinta dalle parole e dalla vita dei nostri santi fondatori, Don Bosco e Madre Mazzarello.

Mariangela S. – Unione di San Colombano



“Quando soffia il vento del cambiamento alcuni costruiscono muri, altri mulini a vento.”

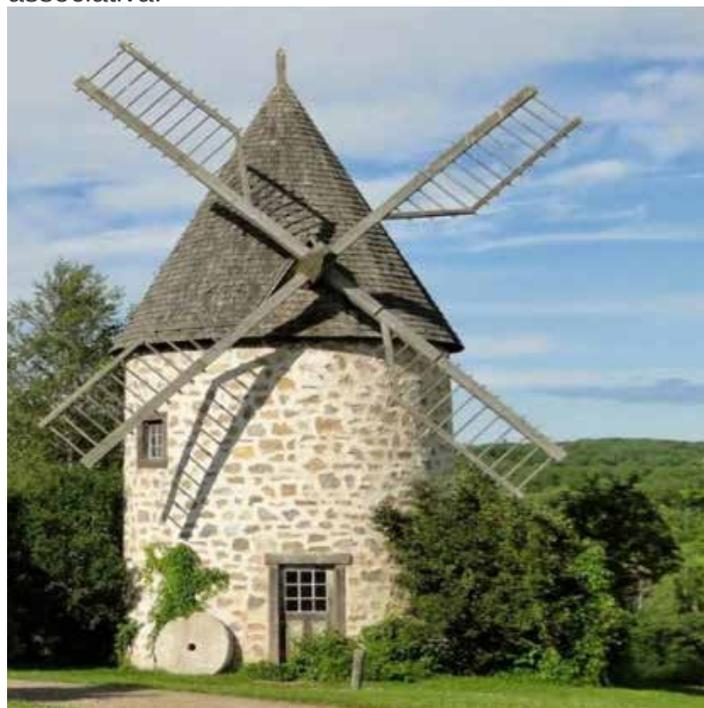
La proiezione di questo proverbio cinese all'inizio dell'incontro, visivamente rappresentato dall'immagine del mulino a vento e del muro, mi ha ricordato la frase del duca d'Ombrosia nel romanzo “Il barone rampante” di Italo Calvino: “Se alzi un muro pensa a cosa lasci fuori”.

Già questi riferimenti al tema portante della giornata, la necessità e capacità di accogliere anzi saper cogliere e utilizzare a beneficio dell'associazione le novità del cambiamento, rappresentano pienamente lo spirito e l'obiettivo della proposta.

Sin dalla fase introduttiva l'ispettrice delle FMA ILO, Suor Maria Teresa Cocco, nel suo saluto ha offerto decisivi contributi per lo sviluppo del tema.

Le considerazioni per cui “l'Associazione deve diventare significativa per le nuove generazioni e l'identità di ciascuno si costruisce in relazione agli “altri” - facendoci conoscere la parola UBUNTU dell'idioma africano, che significa “io sono perché noi siamo” - hanno introdotto il tema oggi cruciale per la vita associativa: la consapevolezza del cambiamento dei tempi e necessità di pensare nuove forme.

L'ispettore dei salesiani di Lombardia e Emilia, (ILE) Don Giuliano Giacomazzi, nel corso della propria relazione sulla proposta pastorale “Casa per molti, madre per “tutti”, ha concentrato il proprio intervento sulla seconda parte della frase, “Madre per tutti”, calando i contenuti della trattazione sul tema specifico dell'impatto del cambiamento in corso sulla vita associativa.





Sinteticamente ne traggio alcuni passaggi di grande rilievo.

Madre per tutti: esperienza di Chiesa non in termini di numeri. Il numero non è espressione della grandezza del mistero ma al contrario è il mistero che ci avvolge che ci consente di sognare per tutti. Per la vita associativa questo significa che non dobbiamo fare reclutamento ma ampliare l'orizzonte e allargare lo spazio, sviluppare nuove forme non tanto per questioni numeriche ma per dilatare la capacità di coinvolgimento. Ciò in quanto l'amore per tutti non è senza responsabilità, ci interpella e suscita la nostra libertà.

Madre per tutti: l'incontro con Dio genera alla vita e la forza consiste nell'affidarsi a questo Signore che, Onnipotente e Misericordioso, salva tutti. Ci ha ricordato che Don Bosco ha fatto della sua ricchezza umana un dono nelle mani di Dio. Ha vissuto la sua esperienza non a partire dalle sue capacità ma sapendo che non era lui ma Dio che agiva e salvava

prima di tutto lui e poi l'anima degli altri.

Per la vita associativa questo significa che non dobbiamo, in nome dell'efficientismo o di un'ansia da prestazione, sopravvalutare quello che possiamo e dobbiamo fare ma riconoscere che tutto è dono da portare agli altri in un coinvolgimento vitale.

Madre per tutti: esperienza missionaria della Chiesa. Un cuore penetrato dall'amore trasforma una questione sociologica in una questione personale.

Esperienza di Don Bosco nelle carceri, farsi amico nell'amore. Nulla rimane, solo la carità. Con la profonda espressione di un Vescovo, "L'amore passa da cuore a cuore nella misteriosa comunione dei figli di Dio".

Al termine dell'incontro, Don Giuliano, riprendendo le immagini iniziali nelle quali il mulino usa il vento per creare energia mentre il muro frena il vento e spreca energia, ha chiaramente fatto capire che se **non si favorisce il cambiamento ci si priva della possibilità di dare continuità.**

Emilia, ex-allieva Unione di Lodi



Angola



Carissimi amici, molti di voi in questi ultimi mesi mi hanno fatto notare che scrivo molto poco, avete ragione realmente anch'io mi rendo conto di questo dato di fatto, ma vi assicuro che anche qui si corre tutto il giorno e non si riesce mai a fare tutto ciò di cui ci sarebbe bisogno... ad ogni modo eccomi qua con qualche notizia della nostra cara Angola!

Il 23 di Agosto abbiamo avuto le elezioni e dopo 38 anni di governo il Presidente José Eduardo dos Santos ha lasciato il potere. Lo sostituisce il generale João Manuel Gonçalves Lourenço, anche lui del partito MPLA. Erano 6 i partiti che concorrevano per l'elezione del Presidente e a differenza delle altre elezioni questa volta c'è stata un pò più di varietà; perlomeno adesso il Parlamento è un pò più rappresentativo della diversità... vedremo cosa succederà.

Gli angolani hanno dimostrato maturità politica, tutto si è svolto nella calma e nel rispetto adesso vediamo cosa faranno i politici... e il lavoro non gli mancherà di certo... visto che acqua e luce ancora sono un lusso non per molti, molte strade sono ancora pessime; per esempio per andare a Calulo che sono 280 Km da Luanda ci vogliono 6 ore per cui potete immaginare minimamente lo stato in cui molte strade si incontrano... il progetto di diversificare l'economia per non contare solo sul petrolio, che non è eterno e che subisce regolarmente cadute di prezzo significative, è in atto, ma ci vorrà un pò di tempo per vedere qualche frutto... nel frattempo il popolo nella sua maggioranza, continua a subire gli effetti della crisi, mancanza di lavoro, prezzi alti, che uniti alla mancanza di saneamento basico, difficoltà ad acquisire medicinali e beni di prima necessità fa mille cose per sbarcare il lunario... Sì, il boom economico che molti di voi hanno apprezzato

nel padiglione dell'Expo di Milano un paio d'anni fa è durato veramente poco... e i sogni di tanti giovani, che non senza fatica avevano ricominciato a sperare, sono diventati quasi un miraggio...

Per il resto **andiamo avanti con SPERANZA**, nella certezza che al di là dei tanti problemi che l'umanità intera si incontra ad affrontare, la storia è condotta da una sapienza più grande del cuore dell'uomo...

Le nostre scuole e corsi professionali lavorano a pieno ritmo con i soliti 3 turni: mattino, pomeriggio e sera... La materia prima non manca, **i ragazzi riempiono i cortili dal mattino alla sera per cui il carisma ha un grande spazio di azione.** Anche la catechesi è per noi un'opera impressionante; pensate che nelle nostre sette presenze gli iscritti sono 15.424 e i catechisti 469. In questo mese di ottobre sono in corso i riti catecumenali che preparano per il battesimo.

Sport, teatro, danza, corsi biblici, diritti, umani scuola per animatori etc. riempiono il tempo libero nostro e dei ragazzi che ci sono affidati... Chi vuol venire a darci una mano è ben accolto!

Educare alla solidarietà è imparare a dare a partire dalla propria povertà ed è molto bello vedere i nostri ragazzi privarsi di un piccolo dolce per poter donare qualcosa a chi è ancora meno fortunato di noi...

E soprattutto impegnarsi ad annunciare a tutti Gesù, il dono più grande, che però tanti ancora non conoscono...

Bene, qualche notizia adesso l'avete ricevuta... continuiamo a sentirci in profonda comunione sapendo che nella fede che ci unisce non ci sono distanze.

Un caro saluto a tutti voi e alle vostre famiglie, con fraternità

*Sr Lorella Figini – FMA in Angola
lorellafigini@yahoo.it*



Calulo - Angola

Scuola infantile Maria Mazzarello



Finisce l'anno scolastico. È tempo di fare festa, festa grande, invitando genitori, nonni, fratelli e amici.



Tanta gente presente! Tanti, soprattutto papà che... si asciugano le lacrime e... cercano occhiali scuri! Sono felici di vedere i loro figli e di vederli... trasformati.



Danze, teatro e coinvolgimento dei genitori nei giochi.



“Graduação”

95 alunni/e passeranno alla pre-scuola.

Le richieste sono tante ma... impossibile! Grande lavoro per noi.

Ma per aiutarli a pensare al “meglio”... si fa di tutto!!!

Perchè la “graduação?” Per dare coraggio e pensare al futuro. Continuare a studiare e arrivare alla “laurea”. Ma, qui, con pena, gli alunni/e arrivano alla terza, quarta classe, abbandonano la scuola per cercare dove, come vivere e sostenersi.

Tutto si è concluso con un buon pranzo, per la prima volta sollecitato da loro: patata frita, pollo e verdura in insalata. Non è mancata una buona torta!

sr Agnese Barzaghi

Calulo - Angola



Promessa da PROMAICA

69 Donne hanno fatto la loro Promessa nel gruppo PROMAICA (Promozione della Donna Angolana Cattolica di Angola).

Un gruppo sorto due anni fa. Si è vista la necessità di una vera Promessa per assumere doveri e diritti del Gruppo. Sono impegnate sul serio e anche con... vestito nuovo per l'occasione.

Si sono organizzate per il 5 di Novembre. S. Messa all'aperto!!!

Il cielo minacciava ma hanno voluto restare lì. Solo che dopo la "promessa"... tutti abbiamo dovuto cercare un riparo perchè.... l'acqua a diretto voleva lasciare la sua Benedizione.

Ci siamo rifugiate in salone. Salone grande ma... buona parte delle persone ha dovuto partecipare fuori!

Momento speciale del Tambula (offertorio) dove tutte hanno voluto contribuire con prodotti del campo e altro. Certo, come sempre..... tutto è finito con un buon pranzo preparato da loro. Grazie!



Sr Agnese



CIOFS/SCUOLA

Con i giovani, per i giovani



Convegno Nazionale del CIOFS SCUOLA - Roma

Come rafforzare e rilanciare l'identità della scuola salesiana? Partendo dai giovani.

Questo lo snodo centrale delle riflessioni che hanno animato le tre giornate del **Convegno Nazionale del CIOFS SCUOLA FMA, tenutosi a Roma dal 27 al 29 ottobre presso la Domus Urbis di Via Bufalotta.**

Obiettivo prioritario è stato quello di offrire a coordinatori, laici e religiosi un valido apporto metodologico e di pensiero utile per consolidare e condividere processi e prassi virtuose, con un'apertura verso nuovi scenari e prospettive di miglioramento dell'offerta formativa.



I lavori si sono sviluppati lungo tre principali direttrici: il rapporto tra giovani, Chiesa e società nell'avvicinamento al Sinodo; le novità della normativa scolastica nei diversi ordini di scuola; la sussidiarietà nell'azione educativa, didattica e organizzativa della scuola salesiana. In primo luogo i professori **Rossano Sala** docente di Pastorale Giovanile presso l'Università salesiana di Roma e **Dario Nicoli** docente all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, hanno approfondito le modalità in cui la scuola si inserisce nel percorso della Chiesa verso i giovani. In particolare è emerso il bisogno "kairologico", per usare le parole di Sala, di una scuola che aiuti i giovani al discernimento, a maturare cioè una sensibilità per ciò che è bello, vero e buono ed una propensione alla cura

dell'altro. **La vera domanda per i giovani di oggi non deve più essere "chi sono io?", ma deve tradursi in "per chi sono io" o "chi devo rendere felice per essere felice?".**

È dunque nel momento in cui agiscono per l'altro che i giovani possono sperare di conquistare la loro identità. Perché tutto ciò sia possibile servono adulti capaci di ascolto, di dialogo, in grado di trasferire le alleanze del cuore in alleanze sociali e di far uscire la scuola dal privato per immetterla nel pubblico e nel sociale, al servizio della collettività. Ciò presuppone una scuola improntata alla sussidiarietà, terzo filone del convegno, principio affrontato in modalità diverse ma complementari dai professori **Angelo Paletta**, docente all'Università Alma studiorum di Bologna, e il dott. **Giuseppe Maffeo** (che si sono focalizzati rispettivamente sul Bilancio sociale e sui PON) e necessario per rilanciare in chiave unitaria l'associazionismo giovanile salesiano di PGS, CGS, TGS e VIDES.



Torniamo alla provocazione iniziale: come si rafforza l'identità della scuola salesiana? Con i giovani e per i giovani. **L'imperativo, per giovani e adulti, è semplice: rompere lo specchio dell'autoreferenzialità e trasformarlo in una finestra, sul mondo, sull'altro.**

Andrea Daghetta

PGS VARESE

Festa mini-micro



Domenica 5 novembre 2017 a Varese, presso l'Istituto Delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Piazza Libertà, si è svolta la Festa iniziale del campionato micro e minivolley 2017-2018 organizzata dal Comitato Provinciale di Varese.



Per adulti e bambini impossibile resistere alla travolgente euforia dei Minions!

Al ritmo dello slogan *Yo contigo, tù conmigo* i nostri piccoli atleti hanno messo alla prova la loro capacità di fare gruppo, caratteristica prima dei personaggi scelti come tema della festa.

Divisi in quattro squadre, al fianco di bambini "avversari" in campionato, hanno portato a termine le missioni previste da ciascun gioco, vivendo ogni momento con gioia e allo stesso tempo solennità. Grande concentrazione dimostrata anche durante il momento di preghiera iniziale: il meraviglioso Padre Nostro recitato a due voci (una "bambina" e Dio "in persona") ha letteralmente catalizzato la loro attenzione ed è entrato nelle anime di tutti i presenti grazie alla semplicità e insieme alla profondità delle sue parole.

Che risorsa preziosa i nostri bambini! Quanta bellezza nei loro occhi!



Stanchi ma felici, dopo aver viaggiato sull'unicorno Fluffy, aver abbattuto tutti i Minions, colorato la banana, ricostruito il puzzle, inevitabile l'assalto alle calamite-gadget, che ci auguriamo possano loro ricordare non solo un pomeriggio divertente ma anche e soprattutto la gioia e la responsabilità dello stare insieme agli altri nello sport, in famiglia, a scuola, in oratorio. Io con te, tu con me: amare il nostro prossimo come Dio ama noi.

Buon campionato a tutti!

Gemma





VIDES

Campo VIDES adolescenti

Sabato 11 novembre si è svolto presso l'Istituto Maria Ausiliatrice di Milano Bonvesin il primo incontro del campo ADO organizzato dal VIDES Lombardia.

L'incontro, che aveva come scopo lo smistamento di indumenti già raccolti nelle settimane precedenti, ha visto presenti numerosi partecipanti, tra cui molti adolescenti, giovani e amici del Vides.

opo un primo momento di accoglienza e presentazione del VIDES Lombardia e dei suoi obiettivi, alcuni volontari sono stati invitati a raccontare le loro esperienze di volontariato avvenute sia sul territorio italiano sia nei Paesi in via di sviluppo.

In particolare, **Monica e Giada hanno narrato l'esperienza del gruppo Adolescenti avvenuta a Torino presso il centro del Vides Main nel mese di Luglio; Lorenzo della sua esperienza che ha vissuto nello scorso Gennaio in Argentina con i Mapuche.**

Davvero arricchente poter ascoltare queste esperienze traboccanti di emozioni e di vita piena.

Successivamente tutti i volontari si sono riuniti con uno spirito di solidarietà per lo smistamento e la divisione degli indumenti, lavoro faticoso ma molto gratificante.

Al termine i sacchi (in totale 100) sono stati portati all'opera di san Francesco di Viale Piave.

Questa esperienza, a mio parere, molto formativa, ha lasciato in me e credo anche nella maggior parte dei ragazzi presenti degli spunti di riflessione positivi sui concetti di solidarietà e aiuto reciproco.

Invito dunque chiunque non si fosse mai confrontato con associazioni di volontariato a non mancare ai prossimi incontri, perché aiutando gli altri, anche con piccoli gesti, aiutiamo noi stessi.

Claudia Giroda



Nati per leggere



Bookcity 2017



BOOKCITY MILANO è un'iniziativa promossa dal Comune di Milano e dal Corriere della Sera, Feltrinelli, Mondadori, Scuola per Librai.

Dal 2012 il Comitato Promotore e l'Assessorato alla Cultura hanno chiamato a raccolta gli editori italiani per realizzare un evento condiviso tra tutti i protagonisti del sistema editoriale, con l'obiettivo di mettere al centro il libro, la lettura e i lettori, come motori e protagonisti dell'identità della città.

Durante questa manifestazione vengono promossi incontri, presentazioni, dialoghi, letture ad alta voce, mostre, spettacoli, seminari sulle nuove pratiche di lettura.

Il progetto, che si inserisce negli eventi promossi dalla città di Milano per rinnovare la propria immagine e offerta culturale, prevede anche attività di promozione della lettura nelle scuole di ogni ordine e grado, attraverso incontri con l'autore.

Anche la scuola dell'infanzia di via Bonvesin ha aderito a questo progetto, così i bambini hanno potuto incontrare **Aurora Marsotto** che scrive favole per l'infanzia.

Attraverso video e immagini, Aurora ha presentato i suoi personaggi: Tino il cioccolatino, la sua fidanzata Nugabella e tutti gli altri amici Piera la caffettiera, Grattuggino, Pippo Radicchio e la Zia Marianna che è una bravissima cuoca!



Aurora ha descritto i viaggi avventurosi di Tino Cioccolatino alla scoperta di nuove città, di diverse tradizioni, di grandiosi monumenti e anche di nuove ricette: infatti tutti i racconti si concludono con delle semplici ricette a freddo, che hanno come ingrediente principale il cacao. La scrittrice ha poi lasciato ai bambini delle schede di Tino Cioccolatino da colorare, ha regalato una copia del libro per la biblioteca scolastica e per concludere in bellezza non poteva mancare un cioccolatino gigante da assaggiare!

le maestre



COMUNITÀ DI GALLARATE

PreAdo a Torino



Queste due giornate a Torino sono state utili per migliorare la conoscenza propria e del gruppo, in parte grazie a Suor Ivana, Suor Tina e a Stefano Pasetto per averci fatto scoprire la città e in particolare il quartiere di Valdocco insieme alla storia di Don Bosco, e in parte ai ragazzi che si sono messi in gioco, interessandosi e partecipando alle attività preparate da noi educatori.

Le giornate si sono svolte così:

Mercoledì 1 Novembre, ore 15.00 Partenza dall'oratorio di MIC, direzione Torino. Una volta arrivati, ormai alle 17.00 passate, ci incontriamo con don Rafael, che ci mostra i nostri alloggi, cioè la Casa di Mamma Margherita, un luogo fatto apposta per ospitare gruppi. Dopo aver appoggiato i bagagli andiamo a Messa in basilica, che visiteremo il giorno seguente. Finita la Messa è ora di cena! I ragazzi sono affamati!

Per fortuna che c'è Stefano già pronto a guidarci verso la nostra meta, un self-service interno alla struttura. Sono ormai le 21.00, e una volta tornati a "casa" è l'ora dei giochi!

Ore 23:00. Nelle camere c'è silenzio. Tutti dormono.

Giorno due. Dopo una sana colazione si parte alla scoperta della storia di Don Bosco, esplorando i luoghi dove creò il primo oratorio, dove visse la maggior parte dei suoi anni e dove morì.

Una volta pranzato e dopo esserci riposati un po', inizia il giro più storico, che passa per il duomo, piazza castello, palazzo reale e la mole antonelliana. Ormai sera, dopo essere andati a mangiare al McDonald, torniamo verso casa per fare un'altra serata di giochi.

Ultimo giorno! Oggi ci aspetta una grande camminata, dobbiamo salire fin su al monte dei cappuccini. Una volta arrivati ci troviamo davanti una vista magnifica, tutta Torino sotto i nostri occhi. Ma è tardi, dobbiamo tornare se vogliamo mangiare e non perdere il pullman! Infine una volta lì e dopo aver mangiato e giocato si parte! **Sperando che questa esperienza rimarrà nei cuori dei ragazzi.**

Samuele Catanzaro, educatore

Cosa porto a casa da questa esperienza?

È la domanda che ognuno dovrebbe porsi alla fine di un viaggio o di una gita.

Personalmente sono molto contento di aver vissuto un'esperienza di due giorni con i pre-adolescenti a Torino, in visita ai luoghi in cui Don Bosco ha operato e dove ha istituito il primo oratorio salesiano, il giro della città alla scoperta di diversi monumenti storici: la Mole simbolo della città, il palazzo reale e il Monte dei Cappuccini. La cosa però che mi ha emozionato maggiormente è stata la condivisione della giornata e dell'avventura con i ragazzi. Essi, infatti, ti fanno vivere emozioni uniche, ti trasmettono umiltà, amore, gioia, voglia di vivere ma soprattutto ti permettono di capire la grandezza della nobile semplicità.

Oggi si è perso il vero senso della semplicità, oggi si cercano solo ciò che è sofisticato. Se non impariamo dai ragazzi ad essere puri nel cuore e nello spirito, mai potremo godere della bellezza di Dio.



I giorni pur essendo solo due, sono stati molto intensi e significativi; **questa esperienza mi ha trasmesso grandi doni ed ha fatto sì che anche io crescessi ulteriormente ed imparassi molte cose nuove.** Ho potuto constatare di persona che anche i ragazzi hanno apprezzato molto questa esperienza e spero anche grazie a me.

Giuseppe Coppola, educatore la Mole simbolo della città, il palazzo reale e il Monte dei Cappuccini. La cosa però che mi ha emozionato maggiormente è stata la condivisione della giornata e dell'avventura con i ragazzi. Essi, infatti, ti fanno vivere emozioni uniche, ti trasmettono umiltà, amore, gioia, voglia di vivere ma soprattutto ti permettono di capire la grandezza della nobile semplicità.

Oggi si è perso il vero senso della semplicità, oggi si cercano solo ciò che è sofisticato. Se non impariamo dai ragazzi ad essere puri nel cuore e nello spirito, mai potremo godere della bellezza di Dio.

I giorni pur essendo solo due, sono stati molto intensi e significativi; **questa esperienza mi ha trasmesso grandi doni ed ha fatto sì che anche io crescessi ulteriormente ed imparassi molte cose nuove.** Ho potuto constatare di persona che anche i ragazzi hanno apprezzato molto questa esperienza e spero anche grazie a me.

Giuseppe Coppola, educatore



Nel bosco... non solo castagne!



Non solo castagne, quindi, ma anche pastelli e matite, fogli e foglie per una giornata davvero interessante. **I piccoli studenti tornano felici con il loro bottino dopo una giornata fantastica! Tutti bravi e tutti contenti e pronti per altre avventure.**

le maestre Marica e Matilde



Poiché imparare “direttamente”, vivendo esperienze significative, concrete e coinvolgenti, è molto importante per noi, ecco che i bambini di prima primaria della scuola “Maria Ausiliatrice” si sono trasformati in piccoli esploratori per andare alla scoperta del bosco, dei suoi segreti, dei suoi colori e dei suoi profumi.

E che dire delle castagne? Grosse e tondette... Poi, dopo un buon panino, via di corsa a giocare con gioia! Resta ancora un po' di tempo per imparare? Certo e allora...ascoltiamo chi ci parla degli animali del bosco, osserviamo gli alberi dal vero e tentiamo di disegnarli distesi su un prato ma non solo, le maestre hanno tutto l'occorrente e allora mettiamo le foglie su un cartoncino sovrapponiamo un foglio bianco e “stendiamo” il colore per far emergere -come per magia- le venature e la forma della nostra foglia. **È stato tutto sorprendente!**



MiSSione TriSScodella



È l'operazione missionaria molto speciale che i ragazzi del gruppo MISSIONE POSSIBILE hanno proposto e gestito per i compagni della scuola primaria e della scuola media e per i bimbi dell'infanzia in occasione dell'ottobre missionario.

Abbiamo avuto in dono tante stupende scodelle e ci siamo inventati di metterle in gioco per realizzare qualche euro da mandare in Messico alle FMA che stanno vivendo il dopo terremoto e hanno bisogno di aiuto.



L'operazione era semplice: ogni bambino o ragazzo si recava al punto **TRISSCODELLA** dove gli veniva consegnato un foglietto in cui era scritto così: **BENVENUTO!** Se vuoi essere un ragazzo solidale hai un tris di possibilità:

1 RITIRARE UNA "SCODELLA" e partecipare ALL'OPERAZIONE "RISO X IL MESSICO": IN COSA CONSISTE?

Nello "scambiare il riso "FINTO" con il denaro necessario che permetterà alle missionarie di acquistarlo "VERO"! informati quanto costa un pacco di riso e riporta il sacchettino che trovi nella scodella con il denaro corrispondente.

Naturalmente puoi anche pensare a più pacchi di riso! La scodella puoi tenerla di ricordo della tua partecipazione all'operazione.



2 ACQUISTARE UNA SCODELLA" e partecipare ALL'OPERAZIONE "IO LA LASCIO QUI" IN COSA CONSISTE?

Nel comprare la scodella e poi metterla nello scatolone apposito perché sia donata a qualche famiglia povera del territorio vicino o lontano attraverso associazioni che si occupano dei poveri.





3 ACQUISTARE UNA SCODELLA (è un piatto diviso in tre parti) e partecipare ALL'OPERAZIONE "MISS FAMILY"

IN COSA CONSISTE?

Nel portare il piatto in famiglia e vivere le tre proposte che vi trovate scritte dentro:

- pregare per i missionari e per i poveri
- offrire qualche piccolo sacrificio
- donare ai poveri il frutto di tale piccolo o grande "sacrificio"

Potete mettere il piatto a tavola e pregare insieme prima dei pasti.

Poi riporta scuola quello che c'è nello spazio "rinuncia" e tieni il piatto come ricordo dell'esperienza vissuta.

Tre possibilità, scegline una o anche più di una perché #nessuno sia escluso dal diritto di vivere, nutrirsi, giocare ed essere felice!

A fine operazione abbiamo raccolto il gruzzoletto solidale: quasi 1400 euro! E siamo felici di SCODELLARE LA NOSTRA GIOIA INVIANDO IL GRUZZOLETTO là dove aspettano il nostro aiuto.

I ragazzi del Gruppo MISSIONE POSSIBILE



7 novembre 2017

Festa delle matricole



È ormai una tradizione e nel calendario del Collegio ha un peso: “è un evento grande!” Riguarda le MATRICOLE cioè le giovani che sono “nuove”: 1° anno di Università o 1° anno al “MarAus” (... così chiamano il Collegio).

Si prepara bene ed è vivacemente proposto dalle “Anziane” (le giovani che da uno o più anni sono qui). Si fa un raduno nel quale si decide il tema da proporre alla Festa, questo tema deve essere interpretato dai vari gruppi di Matricole che vengono accuratamente composti.

Quest'anno il tema è il **Carosello**, e praticamente, 6 pubblicità di prodotti tipici di Pavia: Riso Scotti, Vino Oltrepò, Liquore dei Monaci della Certosa, Pelliccia AnnaBella, Galbani, Torta Vigoni.

Ogni gruppo, al quale viene affidato un prodotto da pubblicizzare, deve inventare uno “spot” convincente ed esprimerlo vivacemente. I due gruppi: Matricole e Anziane si susseguono poi nel canto, uno dei quali è l'Inno del Collegio.

Al termine la consegna a ciascuna “Matricola” dell'Attestato di Merito che ufficialmente dichiara l'ingresso e l'appartenenza al Collegio.

Poi l'affidamento all'Angelo Custode: si estrae il nome di ogni suora della Comunità e il nome di ogni Matricola, così la Comunità si impegna nella preghiera quotidiana e la Matricola è felicemente affidata “all'aldilà”.

Soprattutto quando si tratta di esami, questo è metodo molto efficace...

Quest'anno “una novità” unica! È presente con noi, alla Festa sr Maria Teresa, la nostra Ispettrice! Le lasciamo la nostra impronta...: un quadretto che racconta tutta la nostra realtà.

Infine, la Festa fuori dal salone, nell'atrio: le “anziane” preparano di nascosto un “buffet” con i prodotti tipici delle varie provenienze. Che abbuffata!!!

Kristina e Anita (nome d'arte K2)





Noi e il giovane ricco: insieme per riflettere e pregare



Col Gruppo Preadolescenti della Comunità Pastorale Sant'Antonio Abate di Varese per prepararci al Natale abbiamo trascorso il weekend (18-19 novembre) presso la Casa Maria Mazzarello lavorando sul Vangelo del giovane ricco.

Gesù è venuto in mezzo a noi per restaurare in noi la capacità di donare gratuitamente.

Ci siamo chiesti quali sono tutte quelle cose che ci impediscono di seguire Gesù, quali sono quei beni che ci appesantiscono il cuore e ci impediscono di donare. Tante volte noi, pur facendo cose buone non abbiamo il cuore veramente libero e le nostre scelte vengono guidate dal tornaconto personale. Il Vangelo quindi ci dice che una vita che pensa di trovare la sua gioia nel trattenere le ricchezze, alla fine inaridisce e si intristisce. Un altro spunto che ci ha aiutati ad approfondire questa tematica è stato il film **“Un sogno per domani”**. Il protagonista, Trevor, ci ha fatto capire che anche noi possiamo cambiare il mondo, partendo proprio da noi, dalle persone che incontriamo tutti i giorni, donando il nostro tempo, la nostra intelligenza e qualcosa di proprio nostro agli altri.

Abbiamo quindi capito che: è importante fare per il prossimo e non solo per sé stessi.

Ed è fondamentale farlo gratuitamente, senza aspettarsi niente in cambio.

Ringraziamo le Suore di Zoverallo per la preziosa ospitalità. Sono sempre gentili e felici di accoglierci!
Ci vediamo presto!

*Il gruppo PreAdo della Comunità Pastorale
Sant'Antonio Abate di Varese*



COMUNITÀ DI ZOVERALLO

Arrivano i nostri ragazzi!



..Gli ospiti più attesi!

Da Verbania (Intra, Ttrobaso, Zoverallo...) arrivano i NOSTRI RAGAZZI e RAGAZZE della CRESIMA...



Li aspettavamo con trepidazione e gioia, con il nostro giovane sacerdote di Intra, coordinatore e responsabile, **don Riccardo Cavallazzi**, che li ha subito orientati e organizzati.

Sono più di 100! ma con i loro catechisti e catechiste (sono 20). Con disinvoltura, prima si infilano ovunque, con i loro zaini e borse! Finalmente, si orientano e insieme iniziano il ritiro nel salone, partendo dal lavoro da eseguire in gruppo nel pomeriggio e da qualche raccomandazione per i più vivaci.

Il tema è accattivante: conoscere Gesù. Compila la Carta d'identità di Gesù! E' il Gesù del catechismo! Cosa c'entra questo Gesù con la mia vita?... Quando ho incontrato Gesù? Essere Gesù per gli altri!

I futuri cresimandi hanno partecipato all'Eucaristia nella loro Parrocchia e non vedono l'ora di trovarsi insieme agli amici anche nella sala da pranzo.

Escono come un fiume in piena perché li attende una buona pastasciutta che dovrà essere distribuita più volte, perché l'appetito non manca e qualcuno ha fatto più volte il bis...

Facciamo un giro tra i tavoli ed è bello vederli contenti e in buona compagnia, e... sotto l'occhio vigile delle loro catechiste.

Seguono, con impegno, dopo un po' di ricreazione, i lavori di gruppo all'aperto, con le catechiste.

È stato un tempo prezioso e bello che li ha visti impegnati e, al tempo stesso, contenti.

Un gruppo di genitori, venuti a riprendere i ragazzi ha espresso gratitudine e gioia per aver accolto i loro figli e per la bellezza del panorama e della natura.

Le Suore della Comunità di Zoverallo





Un cinquantesimo molto speciale, anzi.. specialissimo!

La prof della nostra gioventù, sr Rosangela Giorgi, festeggia 50 anni di professione religiosa. “Cosa possiamo fare?... Le faremo una festa a sorpresa”.



Dovremo sapere il giorno in cui poterla trovare, perché ha sempre innumerevoli impegni! E cosa le portiamo? Mille interrogativi...

Sr Tina, pure ex allieva, si presta subito e ci comunica che il 22 ottobre è il giorno giusto.

Ci mettiamo subito all'opera! Sr Tina prenderà i contatti con la casa di sr Rosangela, Doriana farà da tramite e io sentirò le compagne...

Fortunatamente la comunicazione online funziona abbastanza bene e mi è di aiuto.

Grazie a un'amica che lavora in una nuova libreria cattolica di Varese, mi sono fatta inviare con WhatsApp un catalogo e così abbiamo scelto un bella icona della Sacra Famiglia.

Ho impiegato un mese, però il risultato è stato soddisfacente: TUTTE LE MIE COMPAGNE di CLASSE, informate, hanno voluto contribuire al costo del dono scelto. Come abbiamo raccolto il contributo? Questo è un segreto perché noi siamo una bella squadra!! Diverse di loro, non hanno potuto venire all'incontro, per impegni familiari. Siamo rimaste solo in 7 perché anche Doriana, per un imprevisto di lavoro ha dovuto rinunciare!!... “Pazienza” mi son detta, andiamo avanti!

Si avvicina l'atteso 22 ottobre. Ci troviamo a Laveno, sperando di riuscire nel nostro intento: fare una bella sorpresa a sr Rosangela!

Arriviamo un po' prima a Zoverallo, cercando di non farci notare, e l'aspettiamo alla Chiesa Parrocchiale dove si celebrerà la Messa...

Ecco, sta arrivando e con la gioia e la vivacità di un tempo le gridiamo in coro:

“buon giorno sr Rosangela !!!”

La sua sorpresa è stata grande e anche la commozione e... col saluto di tutte.





È difficile descrivere i diversi stati d'animo per l'emergere dei ricordi e la gioia! È l'ora della Messa! Vi partecipiamo insieme al gruppo della Parrocchia, pregando e cantando con un CORO ben preparato che ci sostiene. Salutiamo anche il Parroco, conosciuto lo scorso anno, e contento di ritrovarci.

Segue il momento di convivialità fraterna con le sue consorelle che con allegria e dedizione ci hanno servito pure un pranzo squisito. Anche a loro va il nostro grazie di cuore! E... arriva pure l'ora della consegna dei doni: un'icona della Sacra Famiglia a ricordo dello spirito di famiglia vissuto insieme, con inciso, nel retro, la data del suo 50° di professione religiosa. Non manca però un biglietto e un ricordo personale presentato con l'agenda del 2018! Abbiamo poi, insieme, rievocato...

I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA! Perché quegli anni vissuti insieme, sono stati davvero importanti.

Sr Rosangela è stata per noi un grande punto di riferimento, la figura di un'amica, di una sorella maggiore... Sarà difficile dimenticare i momenti trascorsi insieme nella Casa della Studente Maria A.-Scuola Magistrale Maria Ausiliatrice - VARESE.

Sono passati più di 40 anni, ma non potremo farle dimenticare che le "sue cavallone della III B", le vorranno sempre un mondo di bene!

Grazie sr Rosangela! Maria Ausiliatrice l'ha messa sul nostro cammino e speriamo la mantenga in buona salute e la protegga sempre! Un grande abbraccio!!

Auguri per i suoi grandi progetti di Amore per i piccoli e gli ultimi che ha aiutato e di cui ci ha raccontato: 50 anni di vita spesi per il Signore e per ogni singola persona che le chiede aiuto. Grazie!!

Donatella Lancia e LE RAGAZZE DEL '76!





Cammino di Avvento: Vedrai che bello.. #nessunoescluso

Questa settimana a scuola c'è stato il nostro primo BUONGIORNO di Avvento.

Bellissimo vedere i ragazzi che si fermano in saloncino per vedere l'enorme poster, le stelle, l'impegno, il calendario, insomma appena uno entra a scuola non può vedere che c'è qualcosa di diverso! **Nella nostra proposta abbiamo messo al centro la bellezza e la gioia dell'accogliere una persona a cui si vuole bene, il momento dei preparativi, l'attesa della grande festa.** Con i nostri bambini, con i nostri ragazzi e perché no, anche con i genitori, vogliamo proprio puntare sulla preparazione del nostro cuore, dei nostri occhi e il #nessunoescluso sposa perfettamente lo slogan della proposta diocesana **"VEDRAI CHE BELLO"**. Impareremo che sarà bellissimo non escludere nessuno, cercheremo di insegnare ai nostri ragazzi a volere bene a chi è diverso da noi dando sempre il meglio.

Settimana dopo settimana metteremo in pratica il comandamento dell'amore. Ad ogni classe verrà distribuito il calendario e ogni giorno le maestre avranno l'impegno di aprire una finestra e scoprire quale impegno vivere per l'intera giornata fino all'arrivo del Natale.

Gli impegni sono tantissimi e sempre molto rivolti ad atteggiamenti da vivere nel quotidiano, con i genitori, nonni, amici e compagni. Seguendo anche i consigli del nostro Papa Francesco impareremo ad essere noi regalo per gli altri, stando in mezzo alla gente per costruire dei veri rapporti d'amore e dire a tutti che **NESSUNO** è **ESCLUSO** dalla **BELLEZZA** di questo Natale che arriva nuovamente per tutti noi e allora sarà un Natale stupendo.

Alessandro





La notte di socializzazione

La nostra scuola ha organizzato una notte di socializzazione destinata a noi studenti di prima: è stata bellissima!

Ci siamo ritrovati venerdì 13 ottobre pomeriggio a scuola verso le 18.00 e, dopo aver sistemato nelle classi tutti i nostri zaini ma soprattutto i nostri sacchi a pelo per la nottata, abbiamo iniziato a giocare nel saloncino assieme a tutti i nostri professori.

I giochi sono stati molto divertenti: quello che più ci è piaciuto prevedeva che noi ballassimo con una musica di sottofondo che ogni tanto si interrompeva e noi dovevamo metterci in coppia sopra un giornale. Man mano la dimensione della pagina del giornale si riduceva sempre di più e quindi bisognava trovare delle strategie per riuscire a restare con i piedi sopra alla carta. Dopo esserci scatenati siamo andati in mensa per mangiare la nostra super cena, che comprendeva anche tanti dolci fatti dalle nostre mamme.

Dopo cena siamo andati nelle classi a cambiarci, per poi andare in aula Main a vedere: "SKY HIGH", un film proposto dai professori. I

Il film raccontava di un ragazzo-supereroe che aveva come genitori i migliori eroi della Terra. Il primo giorno di scuola il ragazzo non riesce a tirare fuori i propri poteri e quindi viene scartato e messo nel gruppo delle spalle, cioè supporto eroe.

Dopo un po' di tempo scopre i suoi veri poteri e viene spostato nel gruppo degli eroi, dove conosce una ragazza di cui si innamora. Il ragazzo trascura gli amici spalle per stare con lei e la invita al ballo. In seguito scopre che è cattiva e che al ballo trasformerà tutti i presenti in bebè; insieme ai suoi amici spalla riesce a sconfiggere la cattiva.

Il messaggio che trasmette questo film è quello di valorizzare i talenti di tutti.

Finito il film abbiamo appeso il nostro missile su un cartellone molto bello preparato dalla prof.ssa Foresti (e intitolato "Verso l'infinito e oltre"), con lo scopo di iniziare bene il nostro nuovo cammino "puntando in alto".



Successivamente i prof. ci hanno dato la buona notte leggendoci una storia, dopodiché abbiamo dormito.

La mattina dopo ci siamo svegliati alle 7.00 e abbiamo sistemato i sacchi a pelo ed i pigiama negli zaini. Subito dopo siamo andati nel saloncino per fare il buongiorno mattutino, dove ci siamo confrontati su ciò che ci era piaciuto di più. In seguito siamo andati in mensa, dove i genitori ci aspettavano per fare colazione. A colazione abbiamo mangiato quello che i genitori ci portavano nei rispettivi tavoli. **Infine siamo tornati a casa super contenti di aver vissuto un'esperienza del genere.**

Emanuele, Alessio, Lorenzo e Federico





Carissime sorelle missionarie ILO..

Noi sorelle di S. Ambrogio il giorno 24 ottobre, sollecitate dal mese missionario e dal 140° delle missioni abbiamo scritto a 45 missionarie lombarde per ringraziarle di quanto hanno fatto per la diffusione del Regno di Dio. La gioia del dono e la fedeltà quotidiana al carisma ci fa sentire "sorelle" ovunque e accresce la forza della preghiera e dell'offerta.

Questa la lettera che abbiamo scritto a ciascuna:

Carissima sr.....

i ripetuti appelli alla "missionarietà" della Madre e di sr Alaide ci hanno dato l'opportunità di costatare quante generose missionarie sono partite dalla Lombardia. Tutto questo non per rivendicare nessun merito, ma per moltiplicare il nostro grazie al Signore per aver benedetto la terra lombarda con numerose vocazioni. Le suore missionarie lombarde ancora viventi sono una goccia rispetto alle necessità, ma goccia preziosa che impegna noi che viviamo in una "casa di riposo", meglio dire "casa di preghiera", ad offrire il quotidiano perché ciò che avete generosamente seminato continui a portare frutto per il regno di Dio e vocazioni per la Chiesa e l'Istituto.

Il nostro attuale Arcivescovo Delpini, intervenendo sabato alla veglia missionaria in duomo a Milano ha detto: "La logica della missione è la sproporzione", la missione è sproporzionata alla disponibilità degli operai". E' quanto hai pensato e fatto tu cara sorella, partendo molti anni or sono e di questo ti ringraziamo di cuore.

Porgi i nostri saluti alla Direttrice e a tutte le sorelle della Comunità assicurandole che la preghiera e l'offerta Le raggiunge tutte, anche se non sono lombarde.

Buon 24, Maria Ausiliatrice continui a proteggervi e custodirvi.

Con affetto le suore della casa di S. Ambrogio Varese

E queste le risposte:

Dalle ANTILLE

Carissima Direttrice e sorelle tutte della bella comunità di Sant'Ambrogio, mi è giunta molto gradita la vostra lettera, grazie per tenermi presente nella vostra preghiera e nel vostro pensiero, anch'io vi ricordo ogni giorno. Ho ancora presente l'incontro con voi al mio rientro in Italia nel 2016, dove ho visito con voi momenti di fraternità molto gradita dove ho incontrato tante persone care. Vi saluto con fraterno affetto anche da parte della Direttrice e suore della mia comunità. Viva Gesù e auguri di ogni bene.

Sr Angela Michelon

AMERICA MERIDIONALE- BOLIVIA YAPACANI

Carissime sorelle, vi ringrazio immensamente del vostro ricordo... è bello pensare che ci ricordiamo... ringrazio il Signore e Maria Ausiliatrice che ci accompagniamo in questa vita, lavoriamo insieme e insieme arriveremo alla gioia del paradiso... non sarà molto lontano. Che festa faremo quando c'incontreremo.

Un saluto cordiale a tutte...

Viva Gesù! sempre unite.

sr RAFFAELLA URBAN Fma

AFRICA -LUBUMBASHI -CONGO

Carissime sorelle di S. Ambrogio, con tanta sorpresa e grande gioia, sr Clara Giglioli ha ricevuto il vostro messaggio. Ella ringrazia tanto tutte voi. Vi auguriamo di continuare ad essere missionarie anche voi dove siete. Con il saluto e la preghiera di sr Clara aggiungo anche il mio proprio.

Viva Gesù sr Alphonsine



DAL CILE

Carissime sorelle della casa di S. Ambrogio di Varese: con gioia ho letto il vostro caro e insperato saluto.

Sì mi trovo lavorando in terra Cilena da quasi 53 anni. Contenta di essere un pochino utile nella estensione del Regno del Signore.

Attualmente lavoro in Valdivia in una scuola elementare di bambine e bambini, in totale 280; 29 professori, 16 aiutanti per l'assistenza e le varie pulizie e 7 animatori di gruppi formativi: infanzia missionaria, Aventura Laura Vicuna e gruppi di teatro, musica, sport ect... É una scuola molto povera, ma con l'aiuto della Ispettorìa la portiamo avanti con sforzo e gioia. Le suore della mia comunità ringraziano il vostro saluto e la preghiera, cosa che ricambiano con gioia. Vi aggiungo qualche fotografie affinché le conosciate.

La suora della foto che é da sola sono io suor Daria.

Vi chiedo scusa per il mio povero italiano...Ancora un grazie grande per il vostro delicato gesto. Ricambio il saluto e la preghiera.

Sr Daria Marchetti e le compagne di comunità.



AMERICA CENTRALE - MACAS- ECUADOR

Carissime sorelle della Casa San Ambrogio, ringrazio sinceramente il vostro ricordo per questa ormai anziana missionaria dalla Ispettorìa di Milano, partita 60 anni fa, soprattutto la preghiera che ci mantiene unite nello spirito missionario, perché la missione la facciamo nel posto dove Dio ci vuole. Ricordo sempre le parole della inossidabile Madre Sobrero "l'obbedienza é la missione più bella".

Perciò, sono qui a Cumbayá, nella casa dell'Aspirantato, riaperta recentemente con 4 Aspirante al presente, con la speranza dell'arrivo di altre. La Direttrice é una Suora giovane, così pure la Suora Assistente, e due anziane facciamo compagnia nella comunità.

Le sorprese non mancano fino alla fine e perciò, sia fatta la volontà di Dio. Mi affido veramente alla Loro preghiera affinché possa riempirmi dell'amor di Dio, ciò che é più importante nella vita è camminare verso la meta con speranza e fiducia nella misericordia del Buon Dio.

La Vergine Ausiliatrice ci accompagni e benedica tutte Loro. Un GRAZIE DI TUTTO CUORE. Affido alla vostra preghiera l'aumento di buone vocazioni tanto necessarie per la nostra Ispettorìa.

Cari saluti e abbracci dal lontano Ecuador.

Sr Giuseppina Palladini

NAZARETH- ISRAELE

Carissima Comunità tutta, scrivo anche a nome di sr Sabina e insieme vi diciamo, Grazie all'infinito! La gradita sorpresa della lettera ci ha fatto immenso piacere. Ci ha commosse e rallegrate nello stesso tempo, pensando al vostro dono, nel ricordo come missionarie, soprattutto con la vostra preghiera. Ho preso in mano l'elenco generale delle case e ho letto tutti i vostri nomi.





Molti le conosco incominciando da sr Maria Teresa, la direttrice, poi c'è Madre Antonia e sr Candida. Sr Rosina Borelli e sr Maria Rosa Zucchetti di Melzo, come me. Ce ne sono tante ,evito di scrivere i nomi, per non dilungarmi.

A tutte e a ciascuna diciamo Grazie del ricordo e della preghiera che crea Comunione con tutte. Come e' bello sentirsi ricordate da tante sorelle che donano ogni giorno il meglio di loro stesse e ci fanno sentire il loro affetto .e la loro vicinanza. Noi, ricambiamo con la promessa di una preghiera nella Casa di Maria, alla quale vi affidiamo.

Alla comunità di Nazareth, Madre Yvonne, in una sua visita qui, ci ha affidate l'impegno di ripetere il "SI" di tutte le FMA ogni volta visitiamo Maria. Vi assicuro che lo facciamo pensando di portare anche voi tutte, davanti a Maria di Nazareth. Siete contente? Sentitevi sempre ricordate!

Vi diciamo ancora grazie e vi salutiamo di cuore.

Un abbraccio a tutte!

Sr Sabina Piovesana e sr Anna Nava

AFRICA- COTONOU-BENIN

Carissime Sorelle di S. Ambrogio

la lettera anche mi è giunta nel giorno in cui commemoriamo Maria Ausiliatrice, lo scorso 24, mi ha sorpresa e ha dato motivi di gioia. Fa bene sentirsi ricordati sapendo che da molti anni sono lontana dall'Ispettorato e consapevole di esserci stata per poco (gli anni della prima formazione fino al termine del 4° anno di juniorato e un breve periodo prima di intraprendere la seconda tappa della mia esperienza missionaria. Riprendo le parole dell'Arcivescovo di Milano: «La logica della missione è la "sproporzione", la missione è sproporzionata alla disponibilità degli operai». Non sono lontana da questa affermazione, non solo per

la vastità degli spazi, per la grande richiesta da parte della gente, i bisogni essenziali e di sopravvivenza da parte di molti, troppi! Anche nel "micro" si può costatare questa inadeguatezza. Quando si "esce" si deve aver presente di affrontare la sfida di mettersi a nudo di fronte agli altri e con se stessi. Si è quello che si è. Ripercorrendo il mio cammino fatto fin qui, posso dire di frequentare la scuola della missione. La missione è una scuola di apertura all'alterità, d'interculturalità, di umanità... Il mio Grazie, il nostro Grazie di tutta la comunità (11 FMA, 3 continenti, 6 nazioni: Benin, Corea, Italia, Liberia, Mali, Togo) per il vostro sostegno nella preghiera, tanto preziosa quanto indispensabile! Un sostegno che alimenta la stessa vita per donare vita aldilà di spazi e tempi. Spero che questo sia l'inizio di una corrispondenza pur tenendo conto dei limiti, soprattutto i miei: c'è così tanti da fare!

Il Signore vi benedica e vi custodisca nella gioia perché siate segni di vita feconda!

Sr Tiziana Borsani

AFRICA- ANGOLA

Carissime sorelle,

sono rientrata ieri sera dagli Esercizi. Tanta pioggia ma... siamo arrivate a casa. Avevo bisogno di fermarmi un poco. E prima degli Esercizi abbiamo avuto la visita di sr M. Helena Moreira Consigliera della Comunicazione Sociale: una meraviglia di salesianità! Ora c'è il pieno e si riparte con più energia. Conto con la vostra preghiera.

Ho qui davanti l'elenco dello scorso anno. Più che i nomi... mi rallegrano e commuovono i vostri cari volti! Grazie per quanto mi avete insegnato.

Grazie per l'entusiasmo oratoriano missionario che mi avete messo in cuore. Grazie per la vostra grande testimonianza di fede all'Istituto e alla Chiesa.



Grazie di cuore. Un abbraccio a ciascuna e tanto affetto riconoscente

Sr Agnese Barzaghi fma

DA TIMOR EST

Carissime sorelle,
grazie di cuore del vostro messaggio... non sapete quanto contiamo sulle vostre preghiere, proprio perché la "sproporzione" si tocca ogni giorno! Sentite perciò il mio ringraziamento profondo per quello che siete.

Ancora grazie e un saluto a tutte le suore

Sr Alma Castagna

DALL'ETIOPIA

Carissime sorelle,
grazie della vostra mail. Si ci sentiamo sempre molto vicine in particolare sempre unite con l'affetto e la preghiera di tutti i giorni. La casa di S. Ambrogio è sempre nel nostro cuore

Un abbraccio

Sr Giuseppina Riotti

